

Crociera

sei tavole

TAVOLA 1

1\2 Nel salone di una nave di lusso ballano Ciccio in smoking e Laurette, bella bruna statunitense, in abito lungo. Sono solo loro, il salone è vuoto.

Ciccio:

Laurette, sei la più bella della nave! Nessuna è visibile come te!

Laurette:

Specie se siamo solo io e te a ballare e il resto del salone è vuoto, come ora...

3 I due ridono.

Ciccio:

Tu sei visibile anche in uno stadio. Ma come fai, come fai?

Laurette:

Uso un fondo tinta assai marcato...

4 I due si sbellicano.

Ciccio:

No, no, Laurette, tu sei la statunitense più visibile che esista. Tu hai un segreto che non mi riveli, lo so, lo so, ammaliatrice...

5 Laurette:

Il mio segreto si chiama amore. Tu mi ami e mi vedi tanto visibile, tutto qui...

6 Di notte la bella nave va.

Dalla nave:

Mm, sarà, sarà...

TAVOLA 2

1 Un marinaio fa capolino nel salone.

Marinaio:

Signori, scusate, i ragazzi vorrebbero pulire il salone. Vi dispiace?

2 Ciccio e Laurette vengono via ridendo.

Ciccio:

Oh, certo, marinaio. Scusateci, facevamo un po' gli stupidi...

Marinaio:

Ma no, signore. Voi e la vostra signora siete un bellissimo spettacolo invece, quando ballate...

3\4 Ciccio e Laurette ridendo di fronte al marinaio.

Ciccio:

Specie la mia signora, lo so. Ci avete sentiti parlare, eh? Io non sono niente. Ma lei, dite la verità, è o non è la donna più visibile del globo?

Marinaio:

Lo è senza dubbio, signore...

5 Il marinaio guarda innamorato Laurette che si allontana con Ciccio mentre due inservienti arrivano con secchi e stracci.

Marinaio pensa:

(Altrochè! Che donna...)

6 I due innamorati sul ponte appoggiati alla balaustra.

Ciccio:

Il cielo stellato è di certo stellato, Laurette, e è visibile. Ma tu sei più visibile di lui...

TAVOLA 3

1 Laurette piange.

Laurette:

Mi fai paura a insistere su questa cosa. Mi fai pensare che stai per lasciarmi...

Ciccio da FC:

Ma è assurdo, io ti dico cose belle e tu ti spaventi...

2 Laurette:

E' che io non penso di essere tanto visibile. E ho timore di leggere nel tuo tono un sarcasmo, un rancore sordo...

Ciccio:

Laurette, ti sbagli, credimi...

3¼ Dal mare la nave e i due.

Laurette:

Allora non parlarmi più della mia visibilità.

Ciccio:

Ma perché? Non è sano, questo. Io non ne parlerò mai più. Però tu devi cercare di capire perché un uomo innamorato che parla di una tua formidabile virtù ti spaventa...

5 Laurette con gli occhi più asciutti.

Laurette:

Perché questa mia visibilità, come tu la chiami, vera o falsa, mi ha procurato tanti guai...

6 I due si tengono per mano guardandosi.

Laurette:

Mia madre era gelosa di me, pensava che io mi mettessi in mostra con il suo fidanzato, mio patrigno...

TAVOLA 4

1 Dall'alto i due.

Laurette:

E quel che mi faceva, lasciamo stare...

2 Laurette ride.

Laurette:

E poi all'università, gli insegnanti mi rimproveravano...

3\4 I due. Ciccio dolce, Laurette ironica.

Ciccio:

Perché?

Laurette:

Mi dicevano che mi mettevo troppo in mostra, in classe, anche se mai ho usato una minigonna o il trucco, a scuola. Mi apostrofavano e poco ci mancava che non mi chiamassero squaldrina...

5 Laurette:

Ma qualcuno l'ha fatto...

Ciccio:

Beh, dimmi il suo nome, e a suo tempo ci penserò io...

6 I due.

Laurette:

Poi te lo dirò, te lo dirò di sicuro, amore. Ma soprattutto...

Ciccio:

Soprattutto? Parla...

TAVOLA 5

1 Laurette a capo chino.

Laurette:

Mio padre, il mio vero padre, cercò più volte di violentarmi.
Diceva che io gli stavo troppo davanti agli occhi...

2 La nave da lontano.

Dalla nave:

Rispondeva: “Papà, ma io sto in camera mia, sei tu che vieni qui, senza bussare, e con malvage intenzioni...”

3 Laurette a capo chino.

Laurette:

Rispondeva: “Che mi importa di questi dettagli, screanzata? Mi stai sempre davanti agli occhi!” E allungava le mani...

4 Di spalle Laurette, di faccia Ciccio gelido.

Laurette:

E dovevo colpirlo con qualcosa, una volta anche con la sedia.
Allora se ne andava e mi lasciava in pace per un pezzo. Poi ricominciava...

5\6 I due. Laurette ride.

Laurette:

Ti assicuro che non è piacevole a undici anni vivere con il chi va là perché tuo padre può entrare nottetempo a farti una visitina...

TAVOLA 6

1 Laurette:

Lo dicevo a mia madre, ma se ne infischiava. Rispondeva, come fanno donne simili, che mi inventavo tutto, perché ero una poco di buono...

2 Laurette:

Ora capisci perché a sentir parlare di visibilità perdo la ragione?

Ciccio:

Sì, amore. Dovevi parlarmene prima. Scusami, non lo farò più...

3 Laurette:

No, ora lo puoi fare. Ho perso la paura, parlandotene, una volta per tutte.

Ciccio:

In quanto a tuo padre, che se non sbaglio vive ancora a Boston, appena a casa intendo fargli una visitina, amore mio...

4 Laurette:

Oh, bene. Gliene scriverò al prossimo porto. Ciò lo metterò in una simpatica condizione di spirito. Magari crepa prima che tu arrivi lì. Lo sa che meni sventole da far paura, maritino...

5\6 I due vengono avanti abbracciati in CM sotto le stelle, sul ponte.

Ciccio:

Ma tu mi mandi in un brodo di giuggiole, essendo la persona più bella che c'è!

Fine